



“VOCE DI UNO CHE GRIDA NEL DESERTO”

*TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE
E PER CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE*

Domenica 5 dicembre 2021
2ª domenica di Avvento C

LECTIO

(Lc 3,1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

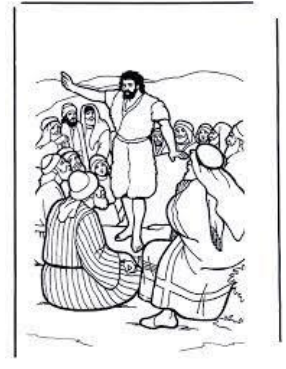
Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito,
ogni monte e ogni colle sarà abbassato;
le vie tortuose diverranno diritte
e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».



La seconda domenica di Avvento vede sempre la comparsa in scena di Giovanni

Battista mentre predica. La versione di Luca lo fa precedere da un attento quadro storico, visto che l'evangelista ha affermato all'inizio del suo vangelo di aver fatto accurate ricerche in tal senso.

Ma Giovanni Battista come figura va al di là della sua esistenza nella storia: egli è una figura simbolica perché prepara la venuta del Messia, così come l'Avvento prepara il Natale. Gli viene collegata una profezia di Isaia (altro personaggio tipico dell'Avvento) che prelude alla gioia di quell'arrivo e agli "sconvolgimenti" che potrà portare: addirittura la salvezza di Dio!. Inoltre, poiché si parla di "voce di uno che grida nel deserto", viene bene applicarlo a Giovanni Battista, anche se probabilmente Isaia non voleva riferirsi a qualche personaggio in particolare.

MEDITATIO

- Che cosa ti colpisce della figura di Giovanni Battista? Che spunti ti dà per vivere bene l'Avvento?
- Anche tu come Luca vorresti approfondire, provando a capire cosa dice la storia di quanto scritto sul Vangelo?
- Vai a cercare la profezia di Isaia per leggerla completamente. Si trova al cap. 40.
- Che cos'è per te la "salvezza di Dio"? Prova a immaginarla in modo concreto.

CONTEMPLATIO

Preparare, discernere, diminuire. In questi tre verbi è racchiusa l'esperienza spirituale di san Giovanni Battista, colui che ha preceduto la venuta del Messia «predicando il battesimo di conversione» al popolo di Israele. E Papa Francesco, durante la messa celebrata a Santa Marta nella mattina di martedì 24 giugno, solennità della Natività del Precursore, ha voluto riproporre questo trinomio come paradigma della

vocazione di ogni cristiano, racchiudendolo in tre espressioni riferite all'atteggiamento del Battista nei confronti di Gesù: «Dopo di me, davanti a me, lontano da me».

Giovanni ha lavorato anzitutto per «preparare, senza prendere niente per sé». Egli, ha ricordato il Pontefice, «era un uomo importante: la gente lo cercava, lo seguiva», perché le sue parole «erano forti» come «spada affilata», secondo l'espressione di Isaia (49, 2). Il Battista «arrivava al cuore» della gente. E se «forse ha avuto la tentazione di credere che fosse importante, non vi è caduto», come dimostra la risposta data ai dottori che gli chiedevano se fosse il Messia: «Sono voce, soltanto voce — ha detto — di uno che grida nel deserto. Io sono soltanto voce, ma sono venuto a preparare la strada al Signore». Il suo primo compito, dunque, è «preparare il cuore del popolo per l'incontro con il Signore».

Ma chi è il Signore? Nella risposta a questo interrogativo c'è «la seconda vocazione di Giovanni: discernere, tra tanta gente buona, chi fosse il Signore». E «lo Spirito — ha osservato il Papa — gli ha rivelato questo». Cosicché «lui ha avuto il coraggio di dire: "È questo. Questo è l'agnello di Dio, quello che toglie i peccati dal mondo"». Mentre «nella preparazione Giovanni diceva: "Dietro di me viene uno..."», nel discernimento, che sa discernere e segnare il Signore, dice: «Davanti a me... è questo».

Qui si inserisce «la terza vocazioni di Giovanni: diminuire». Perché proprio «da quel momento — ha ricordato il vescovo di Roma — la sua vita incominciò ad abbassarsi, a diminuire perché crescesse il Signore, fino ad annientare se stesso». È stata questa, ha fatto notare Papa Francesco, «la tappa più difficile di Giovanni, perché il Signore aveva uno stile che lui non aveva immaginato, a tal punto che nel carcere», dove era stato rinchiuso da Erode Antipa, «ha sofferto non solo il buio della cella, ma il buio del suo cuore». È stato assalito dai dubbi: «Ma sarà questo? Non avrò sbagliato?». Tanto che, ha ricordato il Pontefice, chiede ai discepoli di andare da Gesù per domandargli: «Ma sei tu davvero o dobbiamo aspettare un altro?».

«È bello — ha affermato in conclusione Francesco — pensare la vocazione del cristiano così». Infatti «un cristiano non annunzia se stesso, annunzia un altro, prepara il cammino a un altro: al Signore». Inoltre «deve sapere discernere, deve conoscere come discernere la verità da quello che sembra verità e non è: uomo di discernimento». E infine «dev'essere un uomo che sappia abbassarsi perché il Signore cresca, nel cuore e nell'anima degli altri».

ORATIO

San Giovanni Battista, che fosti chiamato da Dio a preparare la via
al Salvatore del mondo e invitasti le genti alla penitenza e alla conversione,
fa' che il nostro cuore sia purificato dal male perchè diveniamo degni di
accogliere il Signore.

Tu che avesti il privilegio di battezzare nelle acque del Giordano il Figlio di Dio
fatto uomo e di indicarlo a tutti quale Agnello che toglie i peccati del mondo,
ottienici l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo e guidaci nella via
della salvezza e della pace. Amen.

ACTIO

- Informati sulla campagna di Avvento per pagare i vaccini al Sud Sudan.
- Mercoledì sarà l'8 di dicembre: preparati alla solennità dell'Immacolata in qualche modo.

APPENDICE: che cos'è l'Avvento (2)

L'Avvento è il tempo liturgico che precede, come preparazione, la festa di Natale. Sorse nel secolo IV con una durata di tre settimane, su imitazione della Quaresima, o delle tre settimane di preparazione alla Pasqua, richieste per i catecumeni.

Siccome la venuta di Cristo fu annunciata dai profeti, preparata dal Precursore, e compiuta dalla Vergine Maria, sono tre le figure centrali dell'Avvento: Isaia, Giovanni Battista e Maria. Durante tutto l'Avvento, tempo di speranza e di preparazione, si legge il libro di Isaia. La seconda e la terza domenica sono centrate sulla persona e sull'opera del Battista. Gli ultimi otto giorni di questo tempo sono dedicati a Maria, la Madre di Gesù, che visse intensamente l'Avvento durante i nove mesi in cui portò Gesù nel suo grembo.



